



ISTITUTO PARITARIO “DANTE”

Via DANTE, 28/C

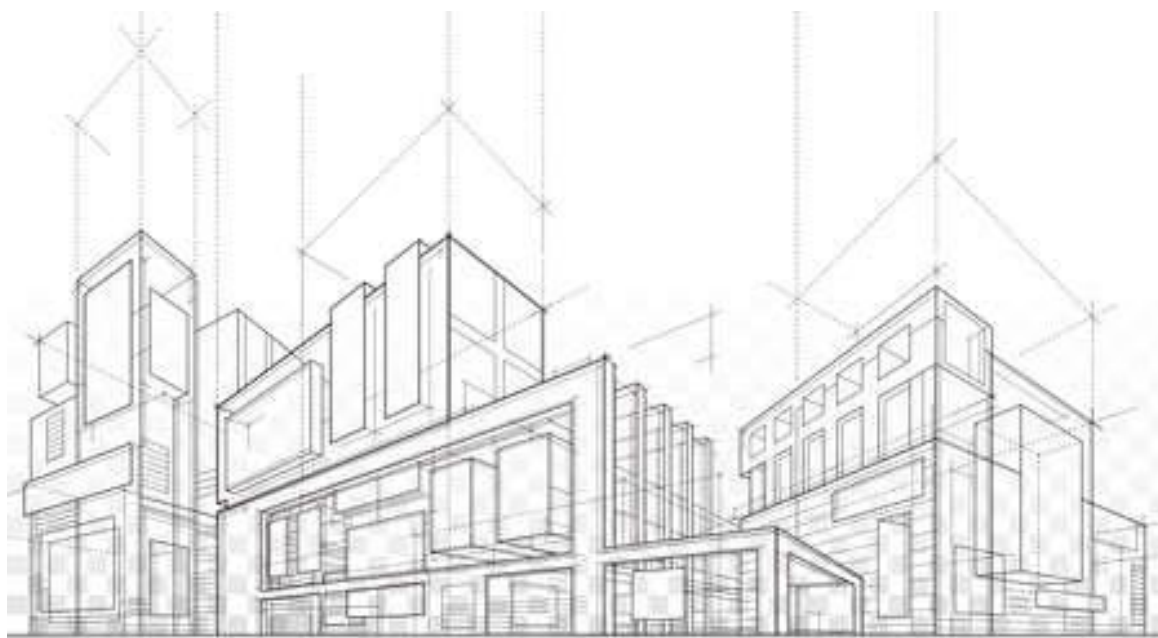
90011 BAGHERIA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017)

CLASSE 5* I.T.C.A. SEZ. A



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LA CLASSE

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici	<i>Pag. 5</i>
Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico	<i>Pag. 7</i>
Quadro orario dell'indirizzo	<i>Pag. 9</i>
Composizione del Consiglio di Classe	<i>Pag. 10</i>
Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio	<i>Pag. 11</i>
Elenco dei Candidati	<i>Pag. 12</i>
Breve storia dell'Istituto e del territorio circostante	<i>Pag. 12</i>
Storia e profilo della classe	<i>Pag. 13</i>

METODOLOGIE E LIVELLI

Livello generico di raggiungimento degli obiettivi	<i>Pag. 14</i>
Scelte del Consiglio di Classe	<i>Pag. 15</i>
Metodologie operative, mezzi e strumenti didattici utilizzati	<i>Pag. 17</i>
Tempi	<i>Pag. 17</i>
Verifiche	<i>Pag. 18</i>
Valutazione	<i>Pag. 18</i>
Tabella generica corrispondenza tra voti in decimi e livelli tassonomici	<i>Pag. 19</i>
Criteri per l'attribuzione del credito	<i>Pag. 22</i>

INTERVENTI

Interventi di recupero	<i>Pag. 22</i>
Interventi di potenziamento	<i>Pag. 23</i>

COMPETENZE E ATTIVITA'

Competenze raggiunte	Pag. 23
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Pag. 23
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica	Pag. 26
Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici	Pag. 27
Curriculum dello studente e E-portfolio	Pag. 28

ALLEGATI

- A) ELENCO DEI CANDIDATI CON TABELLA DEI CREDITI
- B) RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ' DI FSL
- C) RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI
- D) GRIGLIA DI VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO/PROGETTAZIONE/COLLOQUIO
- E) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- F) ALLEGATO ED. CIVICA
- G) ALLEGATI RISERVATI

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni,

nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale. Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale. Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico. Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera c). Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO

MATERIA	ORE SET.	ORE TOT.	ORE EFF.	VALUTAZIONE
LETTERATURA ITALIANA	4	132	116	S/O
STORIA	2	66	58	O
INGLESE	3	99	87	O
GEOPED., ECON., ESTIMO	4	132	124	S/O
MATEMATICA	2	66	58	S/O
PROG., COSTR., IMPIANTI	7	231	217	S/O
TOPOGRAFIA	4	132	124	S/O
GESTIONE DEL CANTIERE	2	66	58	O
SCIENZE MOTORIE	2	66	58	P

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	<i>TORTORICI ROBERTA</i>
STORIA	<i>PURPURA RITA</i>
PROGETTAZIONE	<i>FICANO MARIAGRAZIA</i>
TOPOGRAFIA	<i>DISPENZA GIUSEPPE</i>
GESTIONE DEL CANTIERE	<i>CASGNOLA DANIELA</i>
ESTIMO	<i>TOMASELLO GIULIA</i>
INGLESE	<i>INGUI' MARTINA</i>
MATEMATICA	<i>MONTALBANO FEDERICO</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>MONTAVAGO EMANUELE</i>

COORDINATORE DI CLASSE: Prof.ssa Tomasello Giulia

COORDINATORE DIDATTICO: Prof.ssa Casgnola Daniela

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	2023/2024	2024/2025	2025/2026
ITALIANO	Tornatore Gabriele	Tornatore Gabriele/ Tortorici Roberta	Tortorici Roberta
PROGETTAZIONE	Tornatore Daniele	Tornatore Daniele/Citarda Roberta	Di Bella Rosalba/Daniela Casgnola/Ficano Mariagrazia
STORIA	Fulco Francesca	Fulco Francesca/ D'acquisto Rebecca	Purpura Rita
TOPOGRAFIA	Casgnola Daniela	Casgnola Daniela/ Di Bella Rosalba	Dispenza Giuseppe
GESTIONE DEL CANTIERE	Tornatore Daniele	Tornatore Daniele/ Dispenza Giuseppe	Daniela Casgnola
INGLESE	Mellina Viviana	Mellina Viviana/ Pedicone Michela	Pedicone Michela/ Inguì Martina
ESTIMO	Cappelli Roberta	Cappelli Roberta/ Tomasello Giulia	Tomasello Giulia
MATEMATICA	Cannizzo Valeria	Cannizzo Valeria	Galante Gloria/Montalbano Federico
SCIENZE MOTORIE	Lanza F.sco/Geraci Salvatore	Geraci Salvatore/Montevago Emanuele	Montevago Emanuele

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

N	Cognome e Nome
1	CALTAGIRONE ALBERTO
2	DI STEFANO SIMONE ENEA
3	MARTORANA SALVO
4	RANDAZZO MARIO
5	SURANO PIETRO

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO E DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

L'Istituto Paritario "Dante", che opera da decenni nel contesto socio-culturale bagherese e dei comuni limitrofi, è frequentato soprattutto da alunni provenienti dal comune di Bagheria e dai comuni dell'hinterland bagherese (Altavilla Milicia, Casteldaccia, Santa Flavia, Ficarazzi, Termini Imerese).

In considerazione dell'esiguità delle strutture culturali, dei centri di aggregazione presenti sul territorio e delle iniziative pubbliche e private a sostegno, i suddetti alunni ricevono pochi stimoli culturali nei contesti in cui vivono, con conseguente maggiore predisposizione alla demotivazione scolastica. L'Istituto dispone di tutte le attrezzature e gli strumenti necessari alla completa formazione/istruzione del discente. In particolare, la didattica, comprendente la valutazione mensile con relativo ricevimento dei genitori, incentiva la fattiva collaborazione scuola/famiglia.

Le famiglie, considerate soggetto attivo nel processo di formazione degli alunni, vengono costantemente informate del rendimento e della frequenza alle lezioni.

BREVE STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5° ITCA è composta da cinque alunni che, nel corso dell'anno scolastico vigente, si sono ritrovati in una situazione ambigua data dalle dimissioni della docente di progettazione e successivamente della docente di inglese. Inoltre la classe è caratterizzata in particolare da due studenti con problematiche legate a disturbi del comportamento per entrambi è stato previsto PDP. Per uno studente si è aggiornato quello dello scorso anno, per il secondo è stato predisposto a metà anno a seguito di diagnosi tardive giunte dietro richiesta del collegio docenti, lo stesso aveva già in essere un PFP in quanto studente atleta di alto livello.

La classe, già formata lo scorso anno, ha subito un cambiamento comportamentale importante a seguito di un grave incidente ai danni di uno di loro che ha notevolmente peggiorato l'aspetto disciplinare.

Tali condizioni hanno compromesso in parte lo svolgimento delle lezioni, costringendo i docenti a frequenti adattamenti e semplificazioni, nonché a momenti di recupero costanti e personalizzati, con risultati comunque sufficienti.

Tuttavia durante l'anno scolastico si sono alternati momenti in cui gli alunni si sono mostrati collaborativi.

Con l'avvicinarsi dell'appuntamento degli esami di Stato, gli alunni hanno però dimostrato consapevolezza modificando gli atteggiamenti poco produttivi e impegnandosi in tutte le materie del corso di studi.

Situazione generale della classe nell'anno in corso

Rapporto con i docenti	Sufficiente
Partecipazione	Discreta
Interesse	Discreto
Impegno	Sufficiente
Preparazione di base	Discreta
Autonomia nello studio	sufficiente
Capacità di approfondimento	Sufficiente

LIVELLO GENERICO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Educativi

- senso della socialità e della tolleranza, intese come rispetto dell'altro e accettazione della diversità
- senso della legalità, intesa come consapevolezza della necessità di regole che antepongano il bene comune agli interessi particolari
- consapevolezza del valore autonomo della cultura, intesa come arricchimento personale e come patrimonio da condividere
- abitudine al dialogo, inteso come disponibilità a rivedere le proprie posizioni e a fondarle su argomentazioni condivise
- abitudine alla valutazione equilibrata delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- abitudine a riflettere sulla realtà e a valutare criticamente i modelli dominanti del presente
- sviluppo di capacità creative e progettuali, per non appiattirsi su modelli convenzionali o standardizzati

Didattici

Conoscenze

- conoscenza dei contenuti previsti dal programma delle singole discipline
- conoscenza dei linguaggi specifici delle varie discipline

Competenze

- competenze relative alla formazione di un professionista tecnico, nel rispetto dell'etica e della morale
- competenze relative all'analisi di fatti, testi, documenti (letterari, scientifici, storici, artistici, etc.): individuazione di informazioni nei vari materiali proposti; riconoscimento degli elementi costitutivi di un testo/documento e delle sue caratteristiche; individuazione di percorsi e modelli interpretativi
- competenze di carattere relazionale, di confronto e di consapevolezza del sé
- competenze nel saper agire in situazione
- competenze nel comunicare e nel programmare sulla professione e sulla vita propria

Capacità/Abilità

- capacità di individuazione e organizzazione sintetica corretta di argomenti e/o percorsi disciplinari
- capacità di analisi in riferimento a problematiche culturali

- capacità di contestualizzare ed attualizzare
- capacità nel saper astrarre e formalizzare quanto acquisito
- capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite anche ad altri ambiti
- capacità di collegamento e confronto interdisciplinare degli argomenti trattati
- capacità di organizzare autonomamente lo studio, ricercando, sistemando ed utilizzando in modo funzionale i materiali a disposizione
- capacità di rielaborazione personale e critica

acquisizione degli strumenti utili alla prosecuzione degli studi

SCELTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Collegio dei docenti, nella formulazione delle programmazioni disciplinari, ha realizzato dei percorsi formativi, in relazione alla realtà socio-culturale ed economica del territorio circostante, redigendo il PTOF (107/2015, già nel D.A. 275/99), di flessibile e di mediatica azione educativa, attraverso una mirata programmazione globale della classe, stabilita nell'ottica di una formazione multidisciplinare, e quando/dove possibile, interdisciplinare, non prescindendo comunque dall'acquisire informazioni riguardanti le conoscenze, le abilità e dunque le competenze, pregresse e progressive, di ciascun alunno. A tal fine i docenti si sono avvalsi di test d'ingresso, somministrazioni di questionari, analisi dei risultati degli anni precedenti, scambi di opinioni/confronti tra docenti e colloqui con le famiglie. Altresì è risultato alquanto valido l'impegno del Consiglio di classe di proporre agli studenti lo svolgimento di lavori di approfondimento, al fine di motivare e di sviluppare nei discenti la maturazione al senso dell'autonomia e della "consapevolezza del sé", nonché l'azione di stimolo alla consapevole presa di posizione all'impegno ed alla capacità di autodecisione e di autovalutazione.

Di fatto i discenti hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di socializzazione, dove il confronto è stato valore di riscontro e di conferma degli obiettivi da raggiungere, realizzando notevoli risultati nell'azione educativa e formativa del gruppo classe e del singolo, inserito in contesto/situazione. Nel corso dell'anno scolastico, si è scelto di proporre agli studenti un lavoro interdisciplinare articolato per nuclei tematici trasversali, finalizzato a favorire il collegamento tra le diverse discipline, il consolidamento delle competenze e la riflessione critica su tematiche significative e attuali.

A completare il quadro delle iniziative sociali, di stimolo educativo e di coinvolgimento della classe, gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di orientamento universitario presso l'Università di Palermo, nelle visite didattiche a Catania presso la fabbrica della Coca Cola e nelle azioni di cine/dibattito sia al cinema - con la visione dei film *La vita da grandi*, *Qualcosa di meraviglioso*, *La vita così* - che a scuola - con la visione dei film *Mia* (in occasione della giornata internazionale della violenza contro le donne). Si sono effettuati due collegamenti in

diretta con Unisona (live del 25 novembre “LIBERE”) e “Viaggio della Memoria 2026” – Visita guidata online dei campi di concentramento di Auschwitz-Birken organizzato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito e il Museo Nazionale dell’Ebraismo Italiano e della Shoah.

In vista dell’Esame di Stato, il Consiglio di classe ha provveduto alla programmazione di quattro simulazioni, rispettivamente due per la prima e due per la seconda prova scritta. Le prime simulazioni della prima e della seconda prova scritta si sono svolte in data 03/03/2026 e 04/03/2026; le seconde in data 11/05/2026 e 13/05/2026. I testi utilizzati sono allegati in appendice. È stata inoltre programmata anche la simulazione del colloquio orale dell’Esame di Stato, da svolgersi in data 3 Giugno 2026 secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 62/2017 e dai successivi atti ministeriali D. M. 769/18 e O. M. 56/26, che definiscono in modo puntuale le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell’esame conclusivo del secondo ciclo d’istruzione. Per quanto riguarda gli OSA (Obiettivi Specifici dell’Apprendimento, relativi alle singole discipline) si rimanda in particolare ai consuntivi delle attività disciplinari (in allegato) ed ai programmi svolti dai singoli docenti (in allegato).

In merito all’Esame di Stato 2025/2026, i punteggi del credito scolastico, relativi all’ultima classe, sono attribuiti ai candidati interni sulla base della tabella di cui all’Allegato A al d. lgs. 62/2017; per quanto concerne il credito scolastico dei candidati esterni, verrà attribuito secondo quanto previsto nella tabella di cui all’Allegato A al d.lgs. 62/2017.

In considerazione dell’importanza che hanno le valutazioni assegnate ad ogni singola disciplina, nel determinare il credito scolastico, i docenti, ai fini dell’attribuzione dei voti sia nel corso dell’anno, sia in sede di valutazione finale, hanno utilizzato tutta la scala decimale di valutazione. L’attribuzione del credito scolastico, ad ogni alunno, sarà deliberata, motivata, verbalizzata ed affissa, infine, all’albo dell’Istituto. Altresì i docenti, in sede di Collegio e di Consiglio, hanno stabilito che saranno ritenuti validi, purché debitamente certificati, i titoli culturali inerenti al corso di studi, oltre alle attività extra-scolastiche e sportive riguardo all’attribuzione del credito formativo. I percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall’art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall’art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico (art. 11, comma 6, O.M. n.56 del 26/03/2026). La valutazione ed il relativo punteggio attribuito terranno conto dell’importanza di tali requisiti, in relazione al conseguimento del diploma. A tal proposito saranno esaminate le documentazioni pervenute in Istituto entro il 14 Maggio, per consentire l’esame e la valutazione agli organi competenti sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente. Tale documentazione verrà acquisita e resa di accessibile visione alla componente di tutti i membri della commissione esaminatrice degli Esami di Stato, con l’accorta cautela di rendere consapevoli e partecipi i docenti tutti di eventuali situazioni personali e delicate dei discenti, nel rispetto della normativa contenuta nella legge 107/2015

art.1, della Buona Scuola, che sancisce il “successo formativo” dell’alunno, in qualunque situazione, sottolineando il valore della valutazione, come valorizzazione del discente (D.M. 80/2013).

I programmi svolti (in allegato) sono stati formulati in riferimento sia alle Indicazioni Ministeriali del 2010, nonché nel rispetto di opportune modifiche, volute e dovute nel rispetto dell’autonomia (*leges* 59/97 poi 275/99 quindi 107/2015).

METODOLOGIE OPERATIVE, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Ciascun docente, nell’ambito del proprio piano di lavoro individuale e nel rispetto della libertà d’insegnamento, per favorire i processi di apprendimento degli alunni, ha adottato le metodologie didattiche più consone a un organico e proficuo sviluppo della specifica programmazione disciplinare annuale, ricorrendo, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali:

- Lezione frontale ed indiretta;
- Attività di ricerca individuali e di gruppo e discussione;
- Rielaborazione personale o riscrittura in classe o come lavoro a casa, recensione di libri, film;
- Esposizioni argomentate su un tema dato e produzioni che rielaborino in modo creativo dati di esperienze, informazioni;
- Flipped Classroom;
- Problemi, esercizi, testi strutturati e semi-strutturati da discutere in classe;
- Riflessioni e dialogo su problematiche significative di attualità e dei vari campi del sapere anche con la presenza di esperti esterni;
- Dimostrazioni grafiche alla lavagna;
- Video-lezioni d'autore;
- Spiegazione di argomenti, mappe concettuali, powerpoint;
- Materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici;
- Libri di testo cartacei e in versione digitale;
- Materiali in file condivisi su classroom;
- Schede/materiale predisposti dall’insegnante;
- Schemi, Mappe concettuali e presentazioni tramite varie piattaforme;
- Audiovisivi, internet;

TEMPI

Per quanto riguarda i tempi, si è tenuto conto della ripartizione in quadrimestri, dell’orario di lezione di ciascun docente, del livello di difficoltà dei vari argomenti, dell’assiduità e della

frequenza della classe, del ritmo di apprendimento degli allievi e delle attività programmate curriculari ed extracurriculari.

VERIFICHE

Il Consiglio di classe, tenuto conto dei criteri deliberati dagli O.O.C.C. ed inseriti nel nostro PTOF, ha adottato le seguenti prove di verifica

- PROVE ORALI: interrogazione nelle forme dell'intervento breve e del colloquio esteso; discussioni e confronti all'interno del gruppo classe; esposizione di prodotti multimediali.
- PROVE SCRITTE: elaborati di varia tipologia, secondo le indicazioni ministeriali relative alla prima prova, componimenti, relazioni, sintesi, questionari, testi da completare, prove strutturate anche in digitale su Google moduli, risoluzione di quesiti e problemi di matematica e fisica.
PROVE PRATICHE: elaborati grafici, disegni.
- PROVE INVALSI: Italiano (17 marzo); Matematica (16 marzo); Inglese (18 Marzo)

Inoltre sono state svolte le simulazioni delle prove d'esame per l'intero istituto

- PROVA DI ITALIANO – 03 marzo (I prova); 11 maggio (II prova)
- PROVA DI PROGETTAZIONE – 04 marzo (I prova); 13 MAGGIO (II prova)
- PROVA ORALE – prevista per il 3 giugno.

Tutte le prove di verifica sono state supportate dall'osservazione sistematica dei docenti alle attività proposte, durante le varie fasi dell'iter formativo.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata considerata espressione di sintesi valutativa, pertanto fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico– didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012. Essa è stata effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Nel processo di valutazione per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze trasversali acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Sono state oggetto, in particolare, della valutazione sommativa anche:

- la maturazione umana e culturale;
- l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle attività integrative e complementari svolte.

Verifiche e valutazione in preparazione agli Esami di Stato

Il Consiglio di Classe ha preparato la classe alla nuova tipologia dell'esame di Stato spiegandone finalità, struttura e modalità di svolgimento.

Per quanto concerne la prova d'esame che sarà sia scritta che orale, tenuto conto di quanto stabilito dall'Ordinanza che definisce le modalità di svolgimento degli Esami del 2 ciclo di istruzione secondaria per l'anno scolastico 2025/26 ai sensi dell'O.M. n. 56 del 26/03/2026, il Consiglio di Classe recepisce le modalità, le socializza e le esplicita alla classe.

Nel corrente anno scolastico 2025-26 la prima e seconda prova scritta saranno svolte con modalità e tracce dettate dal Ministero.

La griglia di valutazione del colloquio, pubblicata dal MI nell'ordinanza sopra citata, viene recepita dal C.d.C. e allegata al documento, così come le griglie di valutazioni adottate nella correzione delle simulazioni della prova di Italiano e della prova di Progettazione.

IN COERENZA CON IL PTOF 2025/2028 SI È TENUTO CONTO DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI SEGUITO ALLEGATA.

CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI TASSONOMICI

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
Da 1 a 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Impegno: raro o nullo Partecipazione: Passiva o di disturbo Conoscenze: Nulle o molto lacunose e frammentarie
		Competenze: • Di quanto studiato coglie solo qualche informazione isolata, che non sa inserire in una rete di relazioni • Ha difficoltà di comprensione degli argomenti • Esposizione disorganica e con numerosi e gravi errori che rendono incomprensibile il significato
		Capacità: Non esegue correttamente, neppure in parte le consegne
4		Impegno: Saltuario Partecipazione: Discontinua
	INSUFFICIENTE	Conoscenze: Parziali e spesso inesatte
		Competenze:

		● Riesce a cogliere solo qualche semplice relazione tra alcuni degli argomenti studiati ● Ha difficoltà di comprensione degli argomenti ● Esposizione stentata, poco chiara, e con errori, talora gravi, di tipo lessicale ortografico e grammaticale
		Capacità: Esegue le consegne in modo frammentario, casuale, meccanico e fa errori concettuali, logici e operativi
5	MEDIOCRE	Impegno: Incostante Partecipazione: Discontinua
		Conoscenze: Approssimative, incomplete e superficiali
		Competenze: ● Definisce i concetti in modo approssimativo e/o frammentario ● Schematizza parzialmente e solo se opportunamente guidato ● Ha qualche difficoltà nella comprensione degli argomenti proposti e nell'operare collegamenti ● Ha qualche difficoltà nell'esposizione, che presenta improprietà ed errori linguistico-espressivi
		Capacità: Sa utilizzare quanto appreso per consegne analoghe solo se opportunamente guidato
6	SUFFICIENTE	Impegno: Regolare, nel complesso Partecipazione: Regolare, nel complesso
		Conoscenze: Generali e, talvolta, possedute a livello minimo
		Competenze: ● Definisce in modo generico e con imprecisioni lessicali, concetti, leggi, e teorie ● Guidato è in grado di analizzare negli aspetti essenziali i dati acquisiti ● Nella produzione scritta presenta qualche lieve carenza logico-espressiva ● Costruisce inferenze solo se guidato, schematizza contenuti relativi ad ambiti circoscritti
		Capacità: Se orientato sa utilizzare quanto appreso in situazioni nuove
7	DISCRETO	Impegno: Regolare Partecipazione: Collaborativa
		Conoscenze: Possedute in modo chiaro e sicuro, generalmente corrette ed organizzate
		Competenze: ● È in grado di analizzare i dati acquisiti in modo talvolta esauriente ● Definisce con correttezza terminologica concetti, leggi e teorie ● Nella produzione scritta non presenta errori linguistico-espressivi ● Costruisce inferenze sulla base di ipotesi date ● Elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari

		● Possiede un metodo di studio efficace
		Capacità: Sa utilizzare quanto appreso in situazioni nuove quasi sempre autonomamente
8	BUONO	Impegno: Costante ed efficace Partecipazione: Propositiva
		Conoscenze: Complete ed articolate, possedute in modo chiare, sicuro, approfondito e critico
		Competenze: ● E' in grado di analizzare i dati acquisiti in modo esauriente ● Definisce con correttezza terminologica concetti ,leggi e teorie ● Nella produzione scritta non presenta errori linguistico-espressive ● Costruisce inferenze sulla base di ipotesi date ● Elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari ● Possiede un metodo di studio proficuo
		Capacità: ● Sa utilizzare quanto appreso autonomamente in situazioni nuove ● Esprime giudizi adeguatamente motivati
Da 9 a 10		OTTIMO
	Conoscenze: Ampie, complete e ben correlate, arricchite anche con ricerche personali	
	Competenze: ● È in grado di analizzare i con precisione i dati acquisiti ● Definisce in modo puntuale e con rigore terminologico concetti leggi e teorie ● Formula ipotesi e costruisce inferenze ● Perviene ad una nuova struttura organizzata e coerente ● Possiede un'esposizione sicura ed appropriata con padronanza nell'uso del lessico, originalità e creatività	
	Capacità: ● Sa utilizzare quanto autonomamente quanto appreso in situazioni nuove ● Esprime giudizi adeguatamente argomentati ed approfonditi, rivelando notevoli capacità di rielaborazione personale e critica	

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Tabella in quarantesimi allegata al D. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per la scelta del livello basso o alto della fascia di credito, si terrà anche conto del voto di condotta e quindi dell'assiduità alla frequenza, del profitto, dell'interesse, dell'impegno e partecipazione al dialogo educativo. In sede di collegio dei docenti, inoltre, è stato deliberato che per voti di condotta uguali o superiori al nove si attribuisce il credito relativo al limite superiore della banda di oscillazione; per voti inferiori al 9 si attribuisce il credito relativo al limite inferiore. Riguardo al credito formativo, i docenti hanno stabilito in sede di collegio che saranno ritenuti validi, purché debitamente certificati, tutti i titoli culturali inerenti al corso di studi, nonché lo svolgimento di attività sportive e di attività extra scolastiche, differenziando il punteggio loro attribuito in base al grado di importanza che tali requisiti presentano in relazione al conseguimento del diploma di Stato. Si allegano al presente documento: i programmi svolti durante l'anno scolastico e i consuntivi di ogni singola disciplina; le tracce delle simulazioni della prima e seconda prova; le griglie di valutazione ministeriale delle prove scritte e del colloquio orale; il progetto di educazione civica.

INTERVENTI DI RECUPERO

Parallelamente allo sviluppo dei programmi si sono svolte attività interne al curriculum, ed extracurricolari come deliberato dal Collegio dei Docenti, finalizzate non solo a colmare le lacune pregresse, ma a consolidare le necessarie abilità e competenze, nonché la conoscenza dei contenuti disciplinari. Attraverso l'insegnamento individualizzato, inoltre, è stato dato a ciascuno studente il supporto necessario per uno studio autonomo sufficientemente proficuo. Si è svolto un recupero curriculare di tutte le discipline.

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO

Tutti i docenti attraverso l'insegnamento individualizzato hanno dato agli allievi il necessario supporto e orientamento, soprattutto per potenziare gli obiettivi metacognitivi e per guidarli nell'individuazione di propri percorsi e nelle attività di ricerca.

Il potenziamento delle eccellenze si è attuato tramite lavori di approfondimento, l'utilizzo avanzato delle nuove tecnologie, azioni di tutoraggio nei confronti dei compagni più fragili e partecipazioni ad attività di orientamento di alto profilo, promosse dalla scuola.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Competenze generali dell'indirizzo di studi relative al PECUP

Il corso di studi dell'istituto tecnico, costruzione ambiente e territorio ha assicurato, a conclusione della quinta classe:

- una formazione educativa e culturale generale, sia in campo scientifico, sia in campo umanistico;
- il potenziamento e la diversificazione delle proprie competenze nella lingua straniera.
- l'acquisizione di competenze metodologiche adeguate, tali da permettere il proseguimento degli studi a livello universitario e/o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Grazie al concorso delle diverse discipline, ognuna con la propria specificità, gli studenti, nel percorso scolastico, hanno raggiunto a diversi livelli le seguenti competenze:

TRASVERSALI	Conoscenza di sé e del mondo esterno attraverso il confronto con gli altri e con altre culture Acquisizione della consapevolezza dell'essere cittadini operanti all'interno di una società in continua evoluzione che, oltre al particolarismo locale, si situa in una dimensione europea
DIDATTICHE	Competenze linguistiche comunicative Competenze logiche e di rielaborazione personale Competenze nel lessico specifico e uso in contesti adeguati Competenze pluridisciplinari operando collegamenti fra argomenti e/o saperi dello stesso ambito
DISCIPLINARI	Per le competenze disciplinari raggiunte dalla classe in ognuna delle materie d'insegnamento, si rimanda agli allegati al presente documento, a cura dei singoli docenti (vedi allegato-schede informative disciplinari)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La L.107/2015, denominata la "Buona Scuola", aveva disposto l'obbligo di realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro dalla classe terza degli istituti superiori per tutto il triennio, per una

durata massima diversa a seconda del tipo di percorso formativo in base alla normativa. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell’articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali modifiche, contenute nell’articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, riguardano in particolar modo il numero delle ore da svolgere durante tali percorsi, che, per gli istituti tecnici, non deve essere inferiore a 150 ore. In conformità con questo si è previsto un progetto (rimodulato sulla base della nuova normativa) di orientamento utile ai ragazzi per le scelte che dovranno fare ultimato il percorso di studi. Tale percorso intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all’interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo dell’istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l’inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

L’esperienza pregressa ottenuta nelle diverse scuole, però, ha permesso agli alunni di acquisire elementi utili a comprendere l’organizzazione e il funzionamento di strutture diverse da quelle che loro frequentano, di comprendere la complessità del sapere, di sperimentare e di relazionarsi in ambienti nuovi, di applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico. Attraverso metodologie didattiche gli obiettivi sono stati:

- a livello professionale: acquisire conoscenze, competenze ed abilità nel relativo ambito di indirizzo, in modo da operare tra il sapere tecnico e quello pratico ed avere un primo contatto con il mondo del lavoro;
- a livello personale: avere maggiore motivazione nello studio, conoscendo se stessi e le proprie predisposizioni nell’ambito professionale.

I risultati raggiunti sono stati positivi: i ragazzi hanno dimostrato un atteggiamento complessivamente più responsabile, maturo e partecipativo rispetto a quanto osservato abitualmente in ambito scolastico, ottenendo un riscontro positivo da parte anche delle Cooperative ospitanti. Il confronto con il mondo del lavoro ha stimolato negli studenti un comportamento più attento e motivato, contribuendo a migliorare anche le dinamiche di gruppo. Tutto ciò fa di questa esperienza un fulcro importante del percorso scolastico dei ragazzi.

In accordo alla legge n. 14 del 24 febbraio 2023, ai fini dell’ammissione agli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, la previsione di cui all’articolo 1, comma 6, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, limitatamente agli articoli 13, comma 2, lettera c) , e 14, comma 3, ultimo periodo, in relazione

alle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è prorogata all'anno scolastico 2023/2024]. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento costituiscono comunque parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

A seguito dell'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento in moduli curriculari di almeno 30 ore. I docenti del Consiglio di Classe hanno individuato i seguenti moduli di orientamento formativo:

Competenze orientative

- Conoscere le realtà locali ed il patrimonio culturale;
- Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali;
- Capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e determinate professioni;
- Gestire in autonomia scelte formative e professionali;
- Mettere a punto gli strumenti di ricerca di lavoro: CV, lettera di presentazione.

Modulo	Tematiche principali	Attività e strumenti	Ore previste
Orientamento universitario e professionale	Analisi offerta formativa post-diploma	Orientamento individuale, visite universitarie: • <i>partecipazione all'Open Day</i> • Orientamento universitario e professionale	10 6 4
Preparazione all'Esame di Stato e al futuro	Autovalutazione, obiettivi di vita e carriera	Laboratori di coaching scolastico, incontri motivazionali: • Autovalutazione, obiettivi di vita e carriera. • Valorizzazione delle realtà locali e del patrimonio culturale.	10 6 4
Restituzione e monitoraggio finale	Bilancio personale delle competenze	Colloquio con tutor e orientatore, compilazione e-portfolio finale: • Covering letter and CV • Compilazione dell'e-portfolio. • Iniziare a lavorare: mail formali e CV	10 2 6 2

Tot. 30 ore

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il Consiglio di classe, in vista anche dell'Esame di Stato, ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, un percorso mirato per la classe, che permettesse agli alunni l'acquisizione delle competenze trasversali di Educazione civica.

Il progetto ha avuto come obiettivo principale quello di contribuire alla formazione socio-culturale degli studenti, fornendo loro le chiavi di lettura – in termini di competenze sociali, giuridiche ed economiche – della realtà in cui deve svolgersi la loro vita di cittadini. Il percorso trasversale di "Educazione civica" ha posto al centro dei propri contenuti: L'identità della persona; La sua educazione culturale e giuridica; La sua azione civica e sociale. Nel selezionare i nuclei tematici, il Consiglio di classe ha fatto riferimento al percorso previsto ed alla fisionomia del gruppo classe. Tali considerazioni hanno permesso di scegliere contenuti che suscitassero l'interesse degli studenti e stabilissero un nesso tra ciò che si vive e ciò che si studia, nonché di individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace.

Il percorso ha regolarmente previsto un monte ore non inferiore a 33 ore così distribuito tra le discipline:

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

Gest. cantiere	La sicurezza come forma di responsabilità civica	2
Topografia	La Costituzione italiana: principi fondamentali e articoli su lavoro, salute, ambiente	2
Inglese	Human Rights and Civil Rights Movements	2
Progettazione	Progettare spazi pubblici per la comunità (scuole, piazze, impianti sportivi)	3

Estimo	Valore sociale degli spazi e dei beni comuni	3
---------------	--	----------

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Matematica	Analisi statistica su consumi, inquinamento, dati demografici	3
Progettazione e Estimo	Progettazione sostenibile, green cities	3
Estimo	Uso sostenibile delle risorse	2
Sc. Motorie	Stili di vita sani e sostenibili	2
Topografia	Analisi e gestione del territorio in chiave sostenibile	2

CITTADINANZA DIGITALE

Inglese	L'UE e le sue politiche (Green Deal, Erasmus, mobilità)	2
Storia	Nascita e sviluppo UE	2
Italiano	Cittadinanza globale e diritti umani	2
Gest. Cantiere	Regole comuni europee in materia di sicurezza sul lavoro	2
Sc. motorie	Lo sport come strumento di cittadinanza europea e inclusione	2

PERCORSI INTERDISCIPLINARI/NUCLEI TEMATICI

I docenti del Consiglio, ciascuno nel proprio ambito disciplinare o in quello delle competenze trasversali, hanno sviluppato nell'arco dell'intero anno le seguenti tematiche, propedeutiche sia allo svolgimento del colloquio del nuovo esame, che allo sviluppo ed al consolidamento di alcune delle competenze, che già il Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 ha tenuto a ridefinire come chiave per l'apprendimento permanente. Tali tematiche, ricavate all'interno delle macroaree interdisciplinari, saranno la base per ricavare i materiali che la commissione in sede d'esami sottoporrà ai candidati, come spunto per avviare un percorso autonomo di inferenze tra le varie discipline nella terza parte del colloquio.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI E NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE
IL RAZIONALISMO E LA "MACHINE À HABITER"	- PROGETTAZIONE - STORIA - ITALIANO - INGLESE - TOPOGRAFIA - GESTIONE DEL CANTIERE

L'ORGANICISMO: ARMONIA TRA UOMO, NATURA E TERRITORIO	- ESTIMO - PROGETTAZIONE - MATEMATICA - STORIA - ITALIANO - SCIENZE MOTORIE - INGLESE
LESS IS MORE: MINIMALISMO E STRUTTURA A VISTA	- ESTIMO - PROGETTAZIONE - STORIA - ITALIANO - INGLESE
LA RIGENERAZIONE URBANA E IL WELFARE SOCIALE	- PROGETTAZIONE - STORIA - ITALIANO - INGLESE - TOPOGRAFIA
LA FABBRICA DELLE IDEE: STANDARDIZZAZIONE E DESIGN	- PROGETTAZIONE - GESTIONE DEL CANTIERE - ITALIANO: - INGLESE - TOPOGRAFIA

CURRICULUM DELLO STUDENTE e E-PORTFOLIO

Con il curriculum dello studente è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione, con il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente, così come indicato dalla normativa di riferimento, art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e disciplinato dall'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Con l'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento* (adottate con D.M. 328/2022), a partire dall'a.s. 2023/2024 il curriculum dello studente è ricompreso nell'*E-Portfolio*. Come da allegato B del D.M. 328/2022, l'*E-Portfolio* sarà strutturato in quattro parti:

1) *Percorso di studi*, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;

2) *Sviluppo delle competenze*, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;

3) *Capolavoro dello studente*, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”;

4) *Autovalutazione*, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

All'interno dell'E- Portfolio, gli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, in particolar modo quelli frequentanti l'ultimo anno, possono visualizzare, rispettivamente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze", le informazioni relative alle certificazioni conseguite e caricate dalla scuola, che confluiscono nella prima e seconda parte del Curriculum dello studente.

Le informazioni sulle certificazioni conseguite e, soprattutto, sulle eventuali attività svolte in ambito extrascolastico, caricate dagli studenti nella sezione "Sviluppo delle competenze", confluiranno nella terza parte del Curriculum dello studente. In tale ambito, si è suggerito agli studenti di mettere in evidenza le esperienze più significative, dal momento che potrebbero essere valorizzate durante il colloquio (D.M. 55/2024, art. 22, c. 1).

IL CONSIGLIO DI CLASSE*Bagheria 14 Maggio 2025*

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ITALIANO	TORTORICI ROBERTA	
STORIA	PURPURA RITA	
PROGETTAZIONE	FICANO MARIAGRAZIA	
TOPOGRAFIA	DISPENZA GIUSEPPE	
GESTIONE DEL CANTIERE	CASGNOLA DANIELA	
ESTIMO	TOMASELLO GIULIA	
INGLESE	INGUI' MARTINA	
MATEMATICA	MONTALBANO FEDERICO	
SCIENZE MOTORIE	MONTAVAGO EMANUELE	

LA COORDINATRICE DI CLASSE

Prof.ssa Giulia Tomasello

IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof.ssa Daniela Casgnola